Anno XVII. Lunedì 24 Ottobre 1887 N. 295.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Prezzi d' Abbonamento

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I manoscritti non si restituiscono.

Padova 24 Ottobre

ANCHE NOI CI SIAMO!!!

L'attenzione politica dell'Italia e anzi dell'intera Europa è rivolta ormai tutta a Torino, la benemerita simpatica culla del patrio risorgimento. Vi si sta per compiere difatti un vero avvenimento, per cui si rivelerá quale debba essere l'indirizzo della nuova Italia, il che non soltanto deve avere influenza decisiva sulle nuove sue sorti interne, ma anche per la influenza che sui futuri avvenimenti europei questa Italia deve avere.

Poichè innanzi tutto noi sentiamo con vero compiacimento come finalmente in Italia un governo c'è e come questo governo si faccia sentire anche fuori dei propri confini.

Bisogna adunque vedere quali saranno gli uomini che comprenderanno come questo governo che ormai c'è, abbia a consolidarsi e a svilupparsi, affinchè l'Italia risponda realmente alla propria missione per cui dopo secolare atonia ricostituì le proprie sparse membra.

Fatalmente negli ultimi tempi un alito deleterio ne stremò le forze, parve l'Italia non comprendesse sè stessa nè i propri doveri. All'interno il caos dei partiti e quasi il rinnegamento di sè stessi colle blandizie a una pretesa conciliazione col Vaticano; all'estero nulla di noi stessi, perchè le alleanze non erano che un'ironia, o, meglio, un servaggio opprimente indecoroso in cui rinnegavansi apertamente aspirazioni nazionali che si possono bensì ammansare ma giammai dimenticare; avventure lontane incerte ci avevano pure vulnerato nel modo più terribile e compromettente.

Ora dallo stesso mal fatto conviene trarre pel paese una sorte migliore. E, da poi che un governo c'è, l'iniziativa energica nelle cose di Bulgaria ci fecero valere e, avendo un'alleanza colle potenze centrali vi ci siamo assisi da pari e pari e il capo del nostro ministero potè trattare, ricercato e colmato di gentilezze, collo stesso cancelliere di ferro; non si andò più a Berlino per Vienna, ma si fece capo direttamente a Berlino; ci siamo fatti rispettare come un valore, e nell'andamento ulteriore delle faccende europee sappiamo ormai che avremo una voce decisiva, mentre le trattative commerciali assicurano pure la tutela dei nostri interessi.

Adunque c'è un governo ormai; c'è un'Italia.

Bisognerà adunque, perchè c'è ormai un vero programma, che anche fra gli uomini politici d'Italia tutti abbiano a schierarsi nettamente prò o contro il nuovo indirizzo politico, che si risolve per una politica grande e seria contro la politica piccola o dei ripieghi.

Il quale indirizzo il presidente dei ministri deve cooperare a rendere chiaro ed esplicito. Il suo passato ce n'è una sicura guarentigia. E invano vediamo farvi atto di adesione coloro che avversarono sempre quest'uomo e questo programma. Essi sorti dal caos, come i vermi dal fango, amano tuttora il torbido equivoco; ma lo sprazzo di luce, non turbato da tanti sforzi di mancanza di carattere, deve riuscire a di nuovo seppellirli e schiacciarli, poichè, innanzi tutto, devono rivivere l'onestà e il carattere.

A fare questa luce deve l'onorevole Crispi cooperare in ispecialità col mostrare — come ha mostrato di voler seguire una politica energica ma liberale — col far comprendere come nuovo soffio avvivatore debba risorgere nel parlamentarismo. Il lavoro parlamentare non deve ancora riuscire una finzione, ma si devono attuare le riforme amministrative e politiche che la nazione attende invano. Una finanza sincera, una esplicita impressione del miglioramento delle classi sociali devono portare alla riforma comunale e a quella della pubblica sicurezza; queste riforme sono strettamente necessarie di immediata attuazione pel sicuro trionfo dei principii democratici. Tutti i cittadini devono essere uguali e tutelati nei loro diritti a compenso dell'eseguimento dei loro doveri; devono cessare così le consorterie tanto nocive agli interessi e ai bisogni locali sovra i monopoli dei banchieri e dei framettenti, affinchè la libertà venga intesa ed attuata nel vero senso della parola.

La distinzione e precisione deve essere chiara, perchè ben prevediamo che gli amanti del passato trasformismo cercheranno di attuare un altro trasformismo, proni a strisciare e a tutto approvare. Ma di tanta viltà si sappia approfittare almeno per strozzare i tentativi codardi di questa gente senza carattere e solo o adoratori del sole che splende o miranti al pasto di una pagnotta. Sia quella degli avversari una sottomissione pura e semplice.

Così soltanto ne potrà uscire il governo forte che da tanto tempo l'Italia aspetta; così soltanto abbandonando gli equivoci si saprà da tutti gli onesti quale via seguire; così soltanto potremo avere un governo serio, forte, degno della nuova Italia democratica; così soltanto si impediranno i colposi errori che ci funestarono negli ultimi tempi e per cui l'Italia si accostava tanto facilmente all'abisso.

Giammai discorso di ministro fu atteso quindi con tanta legittima aspettazione; tutti sentono che è destinato a dirci quale sarà il nostro avvenire non soltanto per gli interni ordinamenti ma anche per l'estero, ove la nostra parola deve essere di pace ma dobbiamo pure far sapere che esistiamo ed esistiamo per qualche cosa.

La politica estera e l'interna hanno fra di loro un nesso indissolubile; ordinati all'interno dobbiamo far sentire all'estere qualè è realmente la missione della nuova Italia. Così soltanto potremo far sentire che al mondo per qualche cosa anche noi volemmo rivivere e per qualche cosa anche noi ci siamo!

L'istruzione del Clero

Un seminarista ha scritto all'onorevole Bonghi la seguente lettera:

« *Ill. ed on. sig. Ruggiero Bonghi.*

« La S. V. Ill. si faccia iniziatore di utili ed opportune riforme nei Seminari italiani.

« Vi sono presentemente in Italia due Cattolicismi: il Cattolicismo religioso e il Cattolicismo setta.

« Il primo è il Cristianesimo, nella pienezza delle sue dottrine e della sua costituzione; ed esprime, col nome stesso, uno dei sostanziali caratteri del Cristianesimo, l'universalità.

« Per mantenere in onore questa santa dottrina, è necessario che nel clero sia scienza, virtù ed indipendenza.

« Il secondo è uno snaturamento del Cristianesimo, che lo riduce a lettera morta; ha l'apparenza di religione e la sostanza di tristi passioni; come il grano distrutto dalla carie serba la buccia del granello, e dentro è un fungo fetente.

« Nei Seminari d'Italia, generalmente parlando, non si istruisce, nè si educa, ma si alleva una quantità di fanatici, senza studio, senza coltura, e spesso senza creanza. Uno che faccia la comunione due volte la settimana è tenuto in maggior conto di uno che studiasse giorno e notte.

« I Vescovi consacrano volentieri sacerdoti uomini senza coltura, e che sanno appena leggere nel Messale, purchè consti alle loro Eccellenze che sanno i novelli sacerdoti fare a tempo e luogo il collo torto, e sono a loro ubbidienti.

« E' ormai tempo, onorevole deputato, che simili scandali cessino; si faranno cessare questi scandali, se i Vescovi, *nemine excepto*, saranno obbligati ad avere nei loro Seminari professori approvati, ad accettare i programmi governativi; e gli alunni, prima d'intraprendere il corso teologico, saranno obbligati a conseguire pubblicamente la licenza liceale. Un medico, per curare la malattia del corpo, dovrà essere addottorato in medicina e chirurgia, ed un sacerdote, che deve curare le malattie dell'anima, ed ha la coscienza degli uomini sotto la sua direzione, dovrà essere un ignorante?

« L'abate Rosmini, di felice memoria, lamentava nella seconda Piaga l'ignoranza del clero. Il prof. Carlo Passaglia, nella confutazione di F. Renan, lamentava anche la nessuna coltura nel clero; Vincenzo Gioberti spifferò più volte che il clero in Italia era pecorone.

« Che se i Vescovi non vorranno ubbidire alle leggi sancite dal Parlamento si facciano chiudere subito i Seminari; che se i Vescovi diranno che per mancanza di mezzi, non possono tenere Licei, si uniscano sotto il Metropolitano in Società, ed istituiscano dei buoni Licei per la coltura del clero, ovvero li lascino andare alle scuole pubblice governative.

« Quando il Papa, che è uomo dotto ed intelletto forte, parla a loro per indurli a riformare i loro Seminari, si sdraiano in salamelecchi, e con panicolai, che chiamano omelie, promettono tutte le riforme possibili negli studi; ma in realtà, fanno un bel niente.

« Su via, signor Ruggero Bonghi, si metta alla generosa opera, si faccia iniziatore di utili ed opportune riforme pei Seminari italiani. Iddio la benedirà e la compenserà.

« Addio.

« Da ....., 18 ottobre 1887.

« *Un Seminarista.* »

L'*Euganeo* non fiata sulla mancanza al banchetto di Torino dell'on. Tenani. Eppure essa è significante, dopo l'assenso degli altri cinque.

L'*Euganeo* afferma che il banchetto di Torino è in onore del Capo del Governo.

Si sa — ma il Capo del Governo è capo della Sinistra: i cinque deputati di Padova aderenti non lo sanno? Ebbene, anche prima del discorso, lo sa l'on. Tenani — mentre i cinque assisteranno al discorso, ormai decisi a trovare che l'antico marito di tre mogli, l'avvocato di Charles e Picard, ha dopo tutto un programma... accettabile!

Quali miserie umane!

La Voce degli Irredenti

I salodiani nel Trentino

Scrivono da Salò 20 all'*Italia*:

Dieci incensurabili Salodiani, muniti di onororifico certificato del sindaco, coi loro istrumenti musicali, la settimana scorsa partivano da qui per una gita di piacere nel vicino Trentino, e ieri sera ritornavano allegri sì, ma non pienamente soddisfatti.

Parte degli stessi gitanti avendo anche anni or sono trovata ottima accoglienza nel Trentino, da parte di quella popolazione e delle autorità tanto comunali che governative, aveva alla brigata proposta la passeggiata.

Ma sembra che le disposizioni vigenti in quella parte d'Italia tenuta dalla nostra alleata, siano ora cangiate.

Fatto è che i nostri dieci concittadini se trovarono nel vicino Trentino la più lieta accoglienza e dimostrazioni di affetto da parte della popolazione e delle autorità comunali, come altra volta, così non lo fu del pari da parte degli agenti governativi.

E mentre i capi comuni premurosi davano loro libero permesso di suonare in paese, molto più sapendo che lo facevano a solo scopo di divertire e divertirsi, la sbiraglia era loro tosto addosso per revocare il permesso dell'autorità comunale, ed a Tione e Riva minacciarono perfino i malcapitati, che se avessero osato suonare sarebbero stati sequestrati a loro gli istrumenti.

Se ad onesti cittadini di una Nazione alleata in Austria si usano tali gentilezze, cosa capiterà a quelli di Nazione che non lo sia?

La lingua italiana

Quella lotta fra le varie nazionalità a cagione della lingua del foro, che si combattè accanitamente in Boemia, tra czechi e tedeschi, comincia ora nelle provincie italiane dell'impero austriaco, ove finora una simile questione non aveva assunto quella importanza che ha in altre regioni della monarchia ausburghese, poichè non erasi sul serio mai contestata la prelazione della lingua italiana là dove essa vige *ab antico*.

Così la lingua dei tribunali di Trieste e dell'Istria è sempre stata la lingua italiana; nessuno lo ha mai negato; ma tedeschi e slavi fanno ora di tutto per sostituirle la rispettiva loro lingua, tanto che, per uscire dal rotto della cuffia, si volle da taluno interpretare il paragrafo 13 del regolamento giudiziario generale nel senso, ch'esso statuisca essere lingua del foro, tutti gli idiomi usati in uno od in un altro dei paesi soggetti al raggio giurisdizionale del tribunale rispettivo.

Da qui le contestazioni.

Giorno sono fu pronunciata dal tribunale circolare di Rovigno, la prima sentenza, civile in lingua tedesca.

La causa era stata trattata in due lingue.

La parte italiana restituì la sentenza, allegando di non comprendere il tedesco.

Ora vedremo quello che sarà per decidere in proposito il tribunale d'appello, al quale venne presentato ricorso.

Non illudetevi e non illudete

(Dalla *Capitale*)

. . . . . .

Non illudiamoci e non illudiamo!..

La guerra d'Africa presenta difficoltà grandissime e costituisce una impresa militare piena di ostacoli, d'ogni misura e d'ogni maniera.

Il credere od il far credere che sia tutto il contrario, che basti cioè l'ordine dei San Marzano di marciare avanti, perchè gli abissini fuggano in gran scompiglio, può esser causa di delusioni amare, pericolose, compromettenti.

Le popolazioni d'Italia sono impressive assai, e lo abbiamo veduto anche di recente.

Ora, se fate creder loro che la impresa sia facile molto, quando dovesse sopraggiungere invece un rovescio, l'impressione di questo riescirebbe di gran lunga maggiore.

D'altro canto, di gran lunga minore sarebbe la legittima soddisfazione nazionale, quando l'impresa riuscisse l'effetto, da tutti i buoni cittadini desiderato.

Nell'un caso dunque e nell'altro — e quando cioè la fortuna ci sia amica e quando avversa — le illusioni di oggi riescirebbero certamente dannose.

. . . . . .

Dappoichè bisogna riflettere a questo — che in Africa si discute il *nome* dell'esercito italiano. Dalla imminente campagna, questo nome sarà giudicato *buono* o *cattivo*; e la sentenza avrà un valore incalcolabile sui destini della Patria.

L'esercito italiano è una *incognita* in Europa e nel mondo.

Può essere diversamente quando è sorto insieme all'unità nazionale? quando nessun ufficiale inferiore è ancora mai stato al fuoco? quando non ci sono mai stati perfino molti di quelli superiori?

Da vent'anni non vi sono più guerre in Italia ed a Custoza c'era meno della metà dell'esercito.

Vedano tutti, adunque, quanta importanza militare e politica e diplomatica abbia per l'Italia la campagna imminente d'Africa.

Vedano tutti quale delitto commetterebbero coloro che facessero sorgere vane illusioni.

La imminente guerra d'Africa costituisce la più gran prova cui sia mai stata chiamata l'Italia, dopo il suo risorgimento.

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

20 ottobre.

QUESTIONE SEMPRE VIVA

Si ripetono ognor più vive le proteste dei Medici Comunali contro l'Atto commesso dal nostro Consiglio Comunale verso il dottor Giacomo Pontin, che per più di due anni prestò servizio attivo e premuresissimo nel 4° Riparto sanitario di questo Comune.

Riportiamo infatti dal « Bollettino dell'Associazione Nazionale dei Me-

dici Comunali » N.° 10-11 Agosto-Settembre — alla rubrica — « Pagina del male » quanto segue:

« Segnaliamo una deliberazione veramente draconiana del Comune di Cavarzere (Prov. di Venezia) a danno del socio dott. Pontin, intimato a lasciare il servizio della condotta dopo 13 *giorni la notifica della non avvenuta* sua conferma.

« Nessun motivo attendibile giustificava la negata conferma dell'egregio dott. Pontin. Il termine poi di soli 13 giorni dalla notifica dell'atto consiliare alla cessazione del servizio è qualche cosa di veramente sconveniente ed enorme.

« Il nostro collega appoggiato dal Comitato di *Rovigo fece ricorso* alla R.ª Prefettura di Venezia, invocando le disposizioni del capitolato di condotta per le quali egli non poteva essere messo fuori servizio su due piedi.

« Anche l'Ufficio Centrale dell'Associazione sollecitò dall'Autorità governativa un'evasione favorevole al ricorso del dott. Pontin. Vedremo come finirà la *quistione*. In qualunque modo il Comune di Cavarzere per l'atto compiuto a danno del nostro socio va giustamente censurato, e messo all'indice tra i Comuni in cui hanno assoluto imperio l'arbitrio e la prepotenza. »

Dallo stesso Bollettino riportiamo poi:

« Comitato di Rovigo. — Il 20 Agosto *questo Comitato tenne* un'adunanza generale. Il dottor Cassandro richiamò l'Assemblea sull'urgenza e sulla necessità di provvedere alle sorti del dottor Pontin licenziato con draconiana deliberazione dal Comune di Cavarzere.

« Il Comitato dopo alcune considerazioni svolte dai dottori Barbieri, Borsatti e Cordella deliberò di avocare a sè la vertenza del *dott. Pontin* e di difenderla con tutti i mezzi possibili ».

Ora sappiamo che il dottor Pontin, stanco di aspettare una risposta evasiva al suo ricorso fatto alla R.ª Prefettura di Venezia, che del resto è sempre propensa a dar ragione alle Amministrazioni, è intenzionato ricorrere alle vie giudiziali affidando la causa all'on. avv. Villanova.

Il Comune di Cavarzere affiderà, la difesa all'avv. Fiori, assessore.... municipale.

Noi desideriamo intanto al dottor Pontin un felice esito alla sua causa, come quella della giustizia.

Venezia. — Ieri a mezzogiorno nella sala maggiore dell'Ateneo, inauguravasi solennemente il IV Congresso degli operai tipografi italiani. I presenti erano circa 200.

Parlarono salutando Venezia ospitale ed i colleghi presenti, molti oratori, facenti parte della presidenza o rappresentanti le diverse Associazioni delle singole legioni.

La sintesi dei vari discorsi, rispetto al concetto che ispirava tutti gli oratori, fu quella del cordiale reciproco saluto, e del voto comune che il congresso non abbia a risolversi in una giostra di parole, ma che la discussione, sui vari ordini del giorno, abbia a portare risultati pratici e benefici, quali sono attesi da tutta la classe operaia.

Con questi propositi ed al grido acclamato di: viva Venezia, s'inaugurò il Congresso.

La presidenza definitiva venne nominata nelle persone dei signori Heinz Pietro, presidente, Bianchetti Federico e Calegari Emanuele, vice presidenti; veniva poi acclamato a Presidente onorario il signor Collochio Francesco.

Verona. — Mentre due pariglie attaccate ad un pezzo d'artiglieria eseguivano delle esercitazioni al galoppo, si impaurirono e presero la mano ai soldati conducenti; e si diedero a corsa sfrenata per piazza d'armi. Nella corsa s'imbatterono in un altro pezzo. L'urto fu inevitabile: i due cannoni s'incontrarono, ed il secondo fu rovesciato coi due artiglieri che stavano seduti su esso. Solo allora gli impauriti animali si fermarono. Dei due artiglieri caduti, uno era fuori dei sensi. Si chiamano Poli Olivo e De Biasi Giuseppe. Il primo ha riportata la frattura della clavicola sinistra, ed il secondo una lacerazione profonda alla gamba sinistra.

Corriere Provinciale

DA CASTELBALDO

23 ottobre.

Per Garibaldi

Oggi fu una bella giornata per Castelbaldo — la più bella che si ricordi da anni.

Per opera di un solerte comitato già si era lavorato da varii giorni a prepararla; pesca di beneficenza, corsa di asini, illuminazione, banchetto, tutto veniva disposto con cura.

Verso le 10 *arrivarono* i deputati del Polesine, Marin, Baddaloni, Villanova, accompagnati da varii amici fra i quali l'on. Tivaroni e il prof. Panebianco.

Giungevano rappresentanze del Padovano e del Polesine, Este, Montagnana, Masi, Massa, Ficarolo, Tarcenta, non so quante, almeno 27.

Si formava il corteo al Comune con due musiche, una ventina di bandiere, gli allievi e le allieve delle scuole comunali.

I reali carabinieri in gran tenuta, rinforzati per l'occasione, e sussidiati da due delegati di P. S. uno da Padova, l'altro da Montagnana... stavano a guardare.

Il discorso allo scoprimento, dopo un breve e felice ringraziamento alle rappresentanze del ff. di Sindaco sig. Fossato, fu pronunciato dall'on. Marin che con l'usata energia e purità tessè l'elogio degli ideali di Garibaldi, ne riprodusse la figura senza macchia, nè deplorò la mancanza che permette le spedizioni in Africa, i tentativi di *conciliazione*, le assurdità del privilegio. Dopo l'on. Marin applauditissimo parlò il vice-presidente sig. Bossi del circolo democratico di Este, ricordando Mazzini, il maestro di Garibaldi, e la loro unione nell'amare l'Italia.

Alle una un banchetto di trecento coperti coronò la festa, brindando i tre deputati del Polesine, l'on. Tivaroni, il prof. Panebianco, il dott. Lanzi, un rappresentante di Ficarolo e non so quanti altri con mirabile effetto e tra l'entusiasmo generale.

Divertimenti popolari come la cuccagna e l'illuminazione chiusero la festa che rimarrà indimenticabile.

Dirvi che tutto procedette colla massima regolarità, sarebbe inutile, trattandosi di Castelbaldo democratica, epperciò serena ed ordinata.

La Società operaia di Montagnana mancò alla festa scrivendo che non poteva spendere 2.60 a testa per una cosa inutile, la Società operaia di Urbana scrisse che non vi assisteva, perchè non divideva i principii che ispiravano l'inaugurazione. Oh distretto di Montagnana.... in balìa di quattro o cinque signorotti, caricature del feudalismo!

Ma Castelbaldo seppe farsi onore ed affermare ancora una volta il suo culto per le grandi memorie del risorgimento.

Cittadella. — Telegrafarono alla *Venezia*:

La prima rappresentazione dell'*Isotta di Princisbeck* del maestro Gustavo Scaramelli fu applauditissima, si vollero due bis, moltissime chiamate al maestro e ai cantanti. Le prime parti bene, i cori e l'orchestra inappuntabili, la messa in scena decorosa. L'esito dell'operetta è assicurato.

Attendiamo in proposito speciali informazioni.

Noventa. — La banda di Saonara « Italia Una » suonerà domani (martedì) nell'esercizio Lazzaro in occasione della fiera che speriamo il tempo vorrà favorire.

Piazzola. — Meglio non poteva riuscire la *festa di ieri* promossa dai conti Camerini, tanto più che il cielo minaccioso la mattina, rasserenò e permise il massimo concorso di gente. Notiamo la *splendida* ospitalità dei conti Camerini e pel resto riserviamo i dettagli ad apposita corrispondenza, perchè la festa lo merita davvero *sotto tutti i riguardi*.

Cronaca Cittadina

Nuovo Negozio. — Padova va proprio, quanto a negozi, abbellendosi sempre di più; sotto questo aspetto essa non ha a invidiare quelli delle primarie città.

Ne vedremo fra breve di ridotti veramente bellissimi, come quello della Ditta Pietrasanta ov'era in Piazza Cavour la Sartoria Businari, quello di biancherie della Ditta Schostal nel negozio ex Frescura in Via Sant'Apollonia, quello di oggetti chirurgici nell'ex offelleria Vianello all'Università; ma ne parleremo quando saranno compiuti nella loro trasformazione e aperti ai nuovi esercizi. Così di altri.

Per oggi ci basti ricordare il bellissimo negozio di pizzicagnoleria Perdibon sull'angolo di Via Spirito Santo verso Via Sant'Egidio. Esso è quello di più elegante che si possa immaginare e desiderare; è il *non plus ultra* dei negozi della sua specie, tanto più che all'eleganza unisce la squisitezza della roba più ricercata, il che invero è la parte più importante sebbene anche la roba buona piaccia vederla servita con tanta raffinatezza di contorni per cui risalta ancora di più.

E' proprio vero che per negozi eleganti e assortiti non si potrebbe a Padova stare meglio; peccato non vi corrispondano il consumo e il compenso agli intraprendenti che ne dotano così bene la città nostra.

Teatro Verdi. — Ieri l'*Euganeo* scriveva che per la prossima stagione la ex presidenza aveva combinato coll'impresario Bolelli un magnifico spettacolo. Nientemeno che il *Lohengrin* di Wagner colle signore Milanesi e Falconis e coi signori Grani, Barbieri, Broglio.

Aggiungiamo per nostro conto che intendevasi dare anche i *Pescatori di Perle* del Bizet e la *Fosca* del Gomez. Anche il corpo di ballo sarebbe stato il più completo.

Sarebbe riuscito veramente un grandioso spettacolo. Oh! la strana decisione dei nostri palchisti perchè il Teatro rimanga chiuso, compare ogni giorno più mostruosa e non sappiamo quindi come non si senta il bisogno di tornare sovra la pessima deliberazione presa.

Per il Gaz. — Ci dice l'*Euganeo* non essere punto vero che la questione del Gaz sia stata seppellita. Ma quale maggiore e più pesante pietra mortuaria che la nomina di una commissione? e per giunta questa commissione non ha un membro dimissionario che si dovrà surrogare?

Del resto se l'iniziativa privata non farà sul serio qualche cosa, commissioni o non commissioni — se ne avrà fino all'eternità. E quanto a questa iniziativa privata che cosa valga in Padova lo vedemmo in tutte le questioni e singolarmente in quella del Gaz, che deve aver *cooperato* a sfatare di fronte al publico anche qualche uomo che passa per la maggiore, e alla cui iniziativa credevamo un poco anche noi.

Chiacchere se ne fecero anche troppe; e tutto dimostra che non si faranno che ulteriori chiacchere con danno generale ed in ispeclalità dei consumatori menati così terribilmente pel naso. — Noi diciamo che non vogliamo per nostro conto prestarci troppo a ulteriori chiacchere con gente che ben si vede non saper appunto altro che far chiacchere.

Il tempo che farà!?! — Il *New York Herald* annunzia che un ciclone violentissimo avente il centro attualmente ad Halifax, si dirigerà probabilmente verso il nord est, seguendo un poco più al nord la strada dei vapori translatlantici.

Tiro a segno. — Nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana incominciando dal 26 corrente, avranno luogo esercitazioni libere di tiro per tutti gli inscritti nella Società dalle ore 2 alle ore 4 pom.

Un concerto. — Il tanto atteso concerto dell'esimio dilettante Beffagna ebbe luogo ieri al « Ristoratore degli Stati Uniti ».

Superfluo il dire che fioccarono gli applausi più espressivi, anche perchè gli amici osservavano che il dilettante si fece violinista da sè... senza maestro.

E l'allegrezza dominò sovrana anche pei regali allegorici; una corona di fiori con entrovi spine a dinotare le spinosità dell'arte e una di frutti d'ortaglie più massicci a dinotare i compensi e guadagni che l'arte promette e non sempre assicura.

Discreto l'incasso, sebbene maggiore avrebbe dovuto riuscire, anche a motivo che perfino i pubblici strillatori ne avevano pomposamente dato l'avviso colla loro voce reboante.

Il prof. Vittorio Gerstenbrand fu sempre alla sua nota altezza.

Calcoliamo in breve su un altro consimile concerto.

Ancora la pippa. — Abbiamo ieri annunziato che a San Fermo un giovinotto diede un colpo di pippa sotto un occhio a un oste producendogli contusioni.

Ulteriori informazioni ci fanno sapere che ciò avvenne perchè l'oste aveva fermato sulla pubblica strada il detto giovinotto esigendo da lui il pagamento di un debito che secondo il giovane sarebbe il doppio del reale. Il giovinotto si difese allora sebbene poi mantello e pippa rimanessero in mano all'oste.

Non ci sono altri mezzi per chiedere il suo?

Per furto venne fatto un arresto.

Sbornie. — La decorsa notte le solite sbornie e le solite questioni che ne sono il complemento; ma la solerte vigilanza degli agenti di P. S. valse a scongiurare possibili disordini.

Smarrimento. — Una povera vecchia serva ha smarrito stamane da Via Concariola al Duomo e Piazza Frutti un grembiale di filo di proprietà dei suoi padroni. Farebbe opera meritoria chi l'avesse trovato a volerlo recapitare al Municipio.

Ferimenti. — Sappiamo che ieri nel Civico Ospitale venne ricoverato certo Garbo Natale d'anni 35, muratore, per una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

Che tal fatto abbia relazione con alcune voci di una rissa che sarebbe avvenuta ieri stesso in Voltabarozzo, e per la quale secondo il popolino che ingrandisce sempre le cose, avrebbero dovuto essere ricoverati 4 individui almeno?

Una al dì. — Operazione finanziaria.

— Mio caro amico, voi che avete i mezzi, volete fare una buona azione?...

— Di che si tratta?...

— Di prestare venti lire, venti lire solamente, al mio povero amico Bernardino...

— Ne ha dunque molto bisogno?

— *Oh sì per renderle a me!*

Bollettino dello Stato Civile
del 22 Ottobre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Matrimoni. — Pasquato Giacomo di Angelo, merciaio con Cantarutti Caterina di Giuseppe, casalinga.

Vigevani Abramo fu Isacco, professore scuole tecniche, con Bordini Silvia di Luigi, casalinga.

Morti. — Formentin Domenico fu Angelo, d'anni 66 mesi 9, calzolaio, celibe — Comino Michelon Anna fu Gregorio, d'anni 65, casalinga, vedova — Baroldi Bruschetta Orsola fu Bortolo, d'anni 51, casalinga, coniugata — Borghesan Alessandro fu Gio. Batta, d'anni 46, possidente, celibe — Biseardo Odoardo, d'anni 40, calzolaio, celibe — Guerra Vittorio di Giovanni, d'anni 1 — Cavignato Maria fu Francesco, d'anni 84, possidente, nubile.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.ª pag.)

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 24 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	99	30	—
Fine corrente . . . . . »	99	32	1/2
Fine prossimo. . . . . »	—	—	—
Genove . . . . . »	78	75	—
Banco Note . . . . . »	1	24.	1/4
Marche . . . . . »	9	03	1/4
Banche Nazionali . . . »	2165	—.	—
Banca Naz. Toscana . »	1165	—.	—
Credito Mobiliare. . . »	1026	50	—
Costruzioni Venete . . »	277	—.	—
Banche Venete . . . . »	368	—.	—
Cotonificio Veneziano. »	212	—.	—
Credito Veneto . . . . »	250	—.	—
Tramvia Padovano . . »	—	—.	—
Guidovie . . . . . »	82	—.	—

Nella settimana testè decorsa ad eccezione della Rendita la di cui oscillazione fu relativamente insignificante, ebbimo un accentuato deprezzamento sulla maggior parte dei valori e specialmente sui nostri locali.

Rendita 99.50.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1110.

Obbligaz. interprovinciali 5 0/0 530.

Obblig. Acciaierie di Terni a 435

Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 493.

Obbligaz. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 499.—

Le Azioni Costr. Venete a L. 276.

» Banca Veneta a 370.

» Credito Veneto a 250.

» Acciaierie Terni a —.—

» Cotonificio Venez. 209

» Guidovie a 82.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868	L.	156.—
Napoli 1871	»	242.—
Unificato Napoli	»	93.25
Buoni Napoli	»	22.—
Reggio Calabria	»	106.—
Firenze 3 p. 0/0	»	64.—
Pisa 1871	»	61.—
Croce Rossa Italiana	»	28.50
Milano 1861	»	36.—
Milano 1866	»	10 75
Venezia	»	23.—
Genova	»	138.—
Barletta	»	36.—
Bari	»	56.—
La Masa	»	3 50

Cambi

Londra 3 mesi e 4 0/0 .	L.	25 30	—
Germania vista .	»	125	—
Austria » .	»	2 03.	1/2
Francia » .	»	100.60	—

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Non si può mettere in dubbio che l'uomo esercita una influenza più o meno grande sopra alcuno dei suoi simili, e che tale facoltà sia estesa a buon numero di individui. Come si può spiegare d'altronde quel sentimento di simpatia che si prova al primo aspetto di persona non mai veduta che vi attrae verso di essa, e in momento vi fa diventare suo confidente ed amico come se lo conosceste da anni?

Come spiegare il sentimento opposto di antipatia che vi fa schivare questa o quella persona, sebbene non vi abbia nociuto, anzi talvolta colmato di favori e gentilezze? In alcuni casi si ammette esser ciò originato dalla minore o maggiore bellezza del corpo, dalle doti dell'animo, dalla dolcezza o asprezza dei modi, o da altre qualità e particolarità che ce ne facciano ragione, ma spesso nessuna di tali qualità o attrattive esistono, per cui è d'uopo ammettere una potenza particolare, di cui ignorasi la natura.

Due giorni d'un almanacco

24 Ottobre *Lunedì* — Muore Toricelli E., romagnolo, celebre geometra. 1608-1649 — S. Raffaele Arcangelo.

25 Ottobre *Martedì* — Nasce Raimondi M. A. di Bologna, rinomato intagliatore in rame. Fiorì nel 1500 — S. Crispino.

Corriere agricolo

LA DIFESA DELL'ORTICA

Fra tutte le piante, una delle più atrocemente calunniate è l'ortica, per la quale tutti dimostrano un'indifferenza ed un disprezzo veramente ingiusti e riprovevoli.

I nostri contadini da molto tempo, e come per tradizione, dichiararono la guerra alla povera ortica, estirpandola senza pietà quando la vedono

crescere lungo i margini dei loro campi e dei loro prati, sulle sponde dei loro fossi, o sui cumuli di rottami e di sassi che spessissimo trovansi nell'adiacenza delle loro case.

La antipatia poi per la povera pianta è universale.

Molti egregi scrittori di agricoltura tentarono più volte la riabilitazione della povera ortica, e cercarono di indurre l'uomo a riconciliarsi con essa.

Finora però i risultati ottenuti sono disgraziatamente molto magri, troppo magri.

Eppure essa non merita questo disprezzo.

L'ortica comune è impiegata in varii paesi, specialmente in qualche contea d'Inghilterra, nei medesimi usi a cui sono destinati il lino e la canapa.

Le tele che si fabbricano coll'ortica riescono di una finezza eccezionale, quasi ideale, e molte delle nostre signore eleganti provano un certo senso voluttuoso quando mettono il loro nasino nei fazzoletti piccini di tela di ortica, di quel vegetale che esse schiacciano col piedino quando lo incontrano sulla loro via, nelle passeggiate campestri e che fanno estirpare senza pietà quando lo trovano per caso nelle aiuole dei loro giardini.

L'ortica maggiore serve al medesimo uso, ma produce un filo più grosso, assai rassomigliante a quello della canapa.

In compenso essa è molto appetita dal bestiame, e specialmente dalle vacche, tanto che in varii luoghi è diligentemente coltivata come pascolo.

La si semina prima del verno dopo un facile ed economico lavoro di sarchiatura, o si sparge come il trifoglio e vien falciata verso la metà dell'estate.

Si è osservato che le vacche nutrite con questa ortica producono latte in maggior copia, e di eccellente qualità che fornisce una crema assai grassa, da cui si ricava un burro assai più delicato di quello che produce ogni altra specie di foraggio.

Si è pure osservato che l'ortica favorisce incontestabilmente lo sviluppo dei maiali nella loro prima età, e che mista ad altre sostanze, serve di ottimo cibo al pollame.

Nell'autunno si ottiene dall'ortica un secondo taglio, il quale serve o per rocescio o per stramazzo nelle stalle.

Questa pianta, contenendo molti sali, produce un ottimo concime, ed è eccellente per l'estrazione della potassa.

Oltre a questi pregi assai importanti, l'ortica può anche essere utile nell'economia domestica.

In Russia si estrae dall'ortica una tintura verde, abbastanza stabile, dalle sue foglie, ed una tintura gialla dalle sue radici.

Le tenere punte di questa pianta offrono in primavera all'uomo un cibo sanissimo.

Nella Scozia se ne ricava un buon caglio per la fabbricazione del formaggio, facendone un decotto in acqua salata.

Anche fra noi, nei terreni ghiaiosi in cui non possono che con grande stento vegetare altre piante e con pochisssimo frutto, si potrebbe certamente avere non poco vantaggio dalla coltivazione dell'ortica che richiede poco lavoro e quasi nessuna cura.

Non bisogna dimenticare che l'ortica serve anche di succedaneo alla foglia di gelso per l'alimentazione dei bachi da seta.

E dopo ciò la povera ortica attende rassegnata il verdetto dei giurati... agricoltori italiani.

Un po' di tutto

Madre fulminata e bambino abbrucciato. — A Gaggio Montano, provincia di Bologna mentre la contadina Nicolini Virginia teneva in braccio la propria bambina, a nome Chiara Angela d'anni 3 1|2, venne colpita da apoplessia fulminea rimanendo all'istante cadavere. Contemporaneamente la sua bambina cadendo nel fuoco acceso riportava scottature tali per tutto il corpo da doverne pure morire dopo pochi minuti.

Furto in una stazione. — Un furto audace è stato commesso alla stazione ferroviaria di Ravenna. Una borsa contenente circa 600 franchi fu portata via dall'ufficio del Capo stazione, mentre questi era assente per un momento.

Un atroce delitto. — A Gyon presso Montreux (Svizzera) un contadino di 40 anni, mutilò siffatamente con forbici da giardiniere, quattro bambini di un suo inquillino assente, che uno di quegli infelici morì e gli altri dovettero trasportarsi all'ospedale in orrendo stato.

Compiuto il misfatto, quel miserabile si appiccò in un fienile.

È ancora incerto se egli abbia agito in un accesso di pazzia oppure per vendetta. Il villaggio è costernato

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Tre monumenti a Casale

Ieri alla solenne inaugurazione dei monumenti Lanza, Rattazzi e Mellana a Casale Monferrato innumerevoli i senatori, i deputati, le rappresentanze; l'onorevole Saracco per il governo, il Principe Amedeo per il Re. Fra i molti presenti Visconti Venosta, Peruzzi, Menabrea, Alfieri.

Amedeo vestiva la grande tenuta. Fu acclamatissimo.

Il monumento a Lanza è opera del Tabacchi, quello di Mellana del Ginotti, quello del Rattazzi del Bistolfi.

Tutte le statue sono di bronzo posanti su varia base.

Alle cinque banchetto al municipio. La sera illuminazione.

La popolazione festosa. Dimostrazioni patriottiche. Ordine perfetto.

Amedeo s'intrattenne con certo Ferrario, valoroso reduce della Crimea, promettendogli una udienza, che egli aveva chiesto.

Amedeo recossi a piedi all'inaugurazione del monumento a Lanza. Il Sindaco pronunciò un discorso.

Amedeo recossi in carrozza, seguito da trenta vetture, al monumento di Mellana poi a quello di Rattazzi, ovunque acclamatissimo.

Al corteo inaugurale parteciparono cinquanta associazioni con bandiere e musiche. Intervennero molte notabilità politiche e i rappresentanti delle principali città.

Amedeo visitò la vedova di Lanza e ritornò al tocco al municipio ove ricevette le autorità, poi visitò il ricovero di mendicità.

Discorso F. Gabelli

Ieri a Oderzo l'onor. Federico Gabelli tenne un discorso ai suoi elettori.

Disse che in mezzo alla confusione dei partiti rimase e rimarrà conservatore. Dichiarò deleteria l'opera del governo di Depretis, che chiamò assoluto. Criticò la legge ferroviaria e il sistema finanziario. Perciò non votò col governo che per la spedizione d'Africa, essendovi ivi impegnata la bandiera nazionale.

Quanto ai ministri attuali il Saracco è un ministro come i precedenti, e Crispi ha il torto di essere il risultato del testamento politico di Depretis. Non approverà poi mai nè il suffragio universale, nè l'indennità ai deputati, nè il senato elettivo.

Insomma l'oratore non approverà il sistema del governo attuale, non vedendone il bene del paese, che cammina invece verso la rovina. Sarà fra pochissimi, che non chiedono nuove spese, che non approvano l'assioma che il governo dev'essere ossequiente alla volontà di tutti.

Egli, l'on. Federico Gabelli, non è uomo politico, ma è logico e onesto.

L'incendio Abd-el-Kader

Come ieri annunziavano i nostri telegrammi particolari, nella penisola di Abd-el-Kader, presso Massaua è scoppiato un deposito di 500 chilogrammi di dinamite collocata in un barcone. Il barcone saltò in aria; lo scoppio fu causato dall'azione del sole che decompose la dinamite. Nessuna responsabilità spetta al Comando della nostra guarnigione ed è escluso il dolo. Il fatto avvenne dal 7 all'8 corrente. Questo risulta da un rapporto al Ministero della guerra.

Falso che un'altro scoppio di polveriera sia avvenuto a Massaua e che vi sieno vittime. Tutto si riduce all'incendio narrato.

Italia e Russia

Un articolo del *Morning Post* richiama l'attenzione sulla presenza di molti sudditi russi alla corte del Negus ed esprime il parere che si ha motivo di credere che la Russia tende a fare dell'Abissinia una specie di Montenegro africano.

Il *Morning Post* opina tuttavia che, per evitare ogni complicazione, il governo italiano non renderà la Russia responsabile della presenza di alcuni russi nell'esercito abissino, come non rese responsabile la Francia, il Belgio e l'Inghilterra della presenza dei loro sudditi nell'esercito pontificio.

Non sappiamo davvero quanto in queste notizie siavi di vero, ma è certo che qualche cosa di ostile per parte della Russia deve esservi contro noi a favore degli Abissini.

Alpini francesi

Il Consiglio superiore di guerra è stato convocato per esprimere il parere sul progetto di Ferron, concernente la creazione di truppe alpine.

Il Consiglio superiore solleva delle obbiezioni a proposito della creazione di quelle truppe. Non si oppone all'aumento della cifra dei distaccamenti addetti a quel servizio, ma non approva che sieno formati corpi speciali.

La *Republique francaise* crede sapere che Ferron inviterà la Camera a risolvere la questione.

I giornali francesi sono difatti assai preoccupati; essi dicono che gli Italiani potrebbero collocare subito in campo 60,000 uomini i francesi non arriverebbero sulle Alpi a nemmeno 11,000.

Di quì l'apprensione e le misure di precauzione che si stanno per prendere.

(Nostri dispacci)

Roma, 24 ott., ore 8.20 ant.

Nei circoli politici il banchetto di Torino considerasi un'adesione preventiva al programma che Crispi svolgerà; i ministri introdussero notevoli economie dei bilanci il che prova che la questione finanziaria verrà ampiamente trattata.

= Bene la rivista di ieri al Maccao; caddero cinque cavalleggeri rimasti leggermente feriti. Erano presenti i ministri.

= A Villa Glori 15 associazioni con loro bandiere; Castaguta fu interrotto nel suo discorso dal delegato Neri; applauditissimo Dotto De' Dauli; ordine perfetto. Un giovane che voleva leggere un lungo discorso ne fu impedito dagli astanti.

= I circoli finanziarii ritengono irreconciliabili i rapporti fra Banca Nazionale e Romana, volendo la prima assorbire le altre.

= A Saletta si ordinò completare l'alloggio per 20,000 uomini e 6000 quadrupedi.

= Crispi e Grimaldi partirono per Torino salutati da numerosi amici.

= Il capitano Pecori del genio eseguisce qui gli esperimenti areostatici del parco destinato a Massaua.

= La *Riforma* dice che la petizione dei clericali pel potere temporale potrebbe riguardarsi illegale perchè attenta all'incolumità dello stato.

= Desta impressione l'accordo tra Francia e Inghilterra per la neutralizzazione del Canale di Suez; verrà sottoposta all'approvazione delle altre potenze. La Francia si arrese sull'art. 9 per cui i consoli vigileranno all'esecuzione dei patti senza trasformarsi in commissione, ma radunandosi una volta all'anno per esaminare se furono mantenuti. Nessun accenno cui spetti la Presidenza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

New York, 23. — Washburne ex ministro degli Stati Uniti in Francia è morto.

Costantinopoli, 22. — Il Sultano ricevette oggi Nelidoff.

Saigon, 22. — Filippini, governatore della Concicina, è morto oggi.

Costans, ambascietore alla China, si è imbarcato per ritornare in Francia.

Taranto, 23. — Le corazzate *Dandolo* e *Palestro* sono giunte.

Il gran convegno

Berlino, 22. — In causa delle discussioni che continuano fra giornali tedeschi sull'importanza della visita eventuale dello Czar a Berlino, la *Post* ripete che sarebbe più che dubbio se simile visita favorirebbe i rapporti politici tra Germania e Russia, poichè havvi luogo a supporre che allora la politica russa, per acquistare l'indulgenza dei panslavisti, si mostrerebbe tanto più anti tedesca nelle altre questioni più serie, che non nella questione della visita.

In Bulgaria

Varna, 23. — Hassi da Costantinopoli 22 corrente: La Turchia e Russia continuano a restare immobili riguardo la Bulgaria. L'immobilità è un nuovo indizio di temporeggiamento calcolato. Il solo fatto nuovo è l'udienza accordata ieri a Djewdet pascià, ministro di giustizia, al quale il Sultano consegnò solennemente il grancordone dell'ordine Imitiaz.

Francia e Inghilterra

Parigi, 23. — I giornali specialmente il *Temps*, annunziano l'accordo conchiuso fra il governo francese e quello inglese circa la neutralizzazione del Canale di Suez e le Nuove Ebridi.

Le relative convenzioni si firmeranno domani da Flourens e dall'incaricato di affari d'Inghilterra.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

F. ZON, *Direttore responsabile.*

LA DITTA

G. CANTINI

sita in Via S. Appolonia N. 1081

AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonchè **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi,** ecc. Applicazioni passamanterie, **Piume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti ciniglia.**

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

C. P.r PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

IL SARTE

BALDI GIUSEPPE

avendo chiuso il negozio in Via del Sale **avverte** la sua numerosa clientela di tener laboratorio in sua casa, *Via Fabbri N.°* 355.

Nuovo Negozio

Il sig. Gamba Giovanni avvisa il pubblico che in via Ponte Corvo aperse un nuovo negozio di tapezziere, incaricandosi di eseguire qualunque lavoro ed a prezzi onestissimi.

L'ESTRAZIONE

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754. Serie 3ª

☞ L'Unica che presenti tante probabilità di grandi vincite

Verrà immancabilmente fissata nel p. v. NOVEMBRE

☞ Si avvertono pertanto coloro che intendono acquistare biglietti a gruppi di **5, 10, 50 e 100** numeri per concorrere rispettivamente alle vincite principali di

Lire 200000, 250000, 297500 e 304500

oltre a moltissime altre di minor importanza, a voler sollecitare le domande perchè pochi ne rimangono disponibili.

☞ **I Biglietti costano**

UNA LIRA caduno

e concorrono per intero a tutti i premi.

La Vendita è aperta

In **Genova** presso la Banca F.lli Casareto di F.sco.

In **Milano** presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Padova** presso Carlo Vason e Giovanni Greshan, cambio valute.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di **cent. 50** l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

Una Farmacia **d'affittarsi in Padova in posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.**

Per le trattative rivolgersi direttamente al *Bacchiglione.*

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.**

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.**

Le Pillole di Celso **CONTRO LA STITICHEZZA.** Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale distubo. **— L. 1 la scatola.**

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

DI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Roller ora Monis.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Ricompensa di 16.000 fr. — Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studii e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle *Febbri intermittenti, terzane, perniciose,* ecc.

Il secreto di superiorità della **China-Laroche** è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle *Affezioni di Stomaco,* di *inappetenza,* e di tutte le *Febbri tenaci,* ecc.

La **China-Laroche FERRUGINOSA** è specialmente raccomandata nella *Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza,* conseguenze di *parto, spossatezza,* ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le **Farmacie in Italia.**

Magazzeno Specialità

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- **PADOVA**

DROGHE - COLONIALI

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

Per la prossima commemorazione dei defunti

ASSORTIMENTO CERE

A PREZZI DISCRETISSIMI

A richiesta spedizione pacchi postali di scatole di

FAVE

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARAMELLE *Baratti e Milano di Torino.*

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

è quello di *Fegato di Merluzzo* di **Jensen**, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

E' superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato.*

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene **17** centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonic, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. **CESARE** dott. **VIGNA**
Direttore del Frenocomio di San Clemente
dottor **CARLO CALZA**
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

CURA DEL SANGUE

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

Ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 *A B.*

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

PARTENZA FISSA IL 10 D'OGNI MESE

da GENOVA per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Il Piroscafo **LIBAN** Capitano LAURENS

PARTIRA' IL 10 NOVEMBRE 1887

Viaggio in 20 giorni

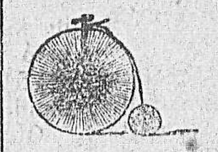
Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 dicembre partirà da GENOVA il vapore **STAMBOUL**

Per merci e passeggieri dirigersi a **Genova** al Racc. *Vittorio Sauvaigue,* piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.

Per Passeggieri di 3ª Classe rivolgersi a *G. Vannini e C.,* incaricati quali mediatori, a **Genova,** via del Campo, n.° 12.

A VELOCPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — *Milano*

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** *di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il *signor* **Ernesto Pagliano** *possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof.* Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Errico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe,* il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali,** *struttura e funzioni, loro malattie e* **mezzi per guarirle,** *con molte figure,* — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete,** per **impotenza, scrofola** e **malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione.*

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.